

d'un Padre, che t'amò, rimaner
priva,
e del tuo vincitore andar cattiva?
Achille. Deh non tacer!

Briseo. Rispondi.

Briseide. Ah Padre ...

Briseo. Esponi
libera il tuo voler.

Briseide. A me lo imponi?

Briseo. Come Rè, come Padre.

Briseide. I sensi miei

libera dunque io svelar posso?

Achille e Briseo. Il dei.

Achille. (Di mia felicità parlano al core
le sue dolci pupille.)

Briseide. Regna, o Padre, in Lirnesso,
io seguo Achille.

T e r z e t t o.

Achille. Dunque andiam, più non
si tardi,

Z w e i t e r T h e i l.

Ouverture, von Cherubini.

Scene und Rondò, von Vannacci, gesungen von Demois.
Schneider.

Andiam, Licori, andiam! Troppo
i momenti
son preziosi per me. Boschi felici,
che foste del mio amore
testimonj primieri, io v'abban-
dono;
ma quei soavi istanti,
quella felicità, che in voi provai,
altrove, oh Dio, non troverò
giammai.

Chor, (La Tempesta) von Haydn.

Odi! i venti fremon fieri!
già nel cupo abisso stride il reo furor:
già scoppia, e rugge il tuon, e ac-
cresce orror.

*Einlass-Billets für Fremde sind bey dem Bibliothek-Aufwärter Schröter
und am Eingange des Saals zu 16 Gr. zu bekommen.*

Der Saal wird um 4 Uhr geöffnet, und der Anfang ist halb 6 Uhr.

quelli amati, e vaghi sguardi
mi ricolman di piacer.

Briseo. Figlia! — oh Dio! lasciar
tu puoi
desolato il genitore?

Achille. Forse ai patti opporti vuoi!

Briseide. Deh perdona in lui,
Signore,
un trasporto dell'amore,
che in un Padre ha tanto imper.

Achille e Briseide. I desiri di quest'
anima
sono alfin paghi, e contenti,
e già i teneri momenti
io prevengo col pensier.

Briseo. Chi non crede di quest'anima
ai smaniosi, aspri tormenti,
di natura si rammenti,
quanto grande sia il poter.

T h e i l.

Addio selve, o boschi, addio!
io vi deggio abbandonar;
ma partendo ah non poss'io
il mio pianto raffrenar.

Qual tormento in sen m'ingombra!
Giusto Ciel, che smania è questa!
Trema il cor, il piè s'arresta,
e lasciarvi, oh Dio non sò.

Ah quel ben, che voi mi deste,
dove mai trovar potrò?

Di nube in nube ognor la luna và,
or mancando, poi brillando per il Ciel.
O dolce calma! a noi ritorna,
a noi ritorna, o calma, ognor!

MT/26/2007